

## **SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

### **ENTE**

1) *Ente proponente il progetto:*

ISTITUTO COMPRENSIVO SAN GIORGIO DI MANTOVA

2) *Codice di accreditamento:*

NZ00255

3) *Albo e classe di iscrizione:*

REGIONE LOMBARDIA

4^

### **CARATTERISTICHE PROGETTO**

4) *Titolo del progetto:*

OLTRE LA PERSONA – UNA VIA PER L'INTEGRAZIONE- 2009

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

**Settore: Educazione e Promozione culturale**

**Area d'intervento E10** Attività di tutoraggio scolastico

- 6) *Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:*

#### **INTRODUZIONE**

**Il presente progetto ha come destinatari esclusivi i minori disabili, i minori in difficoltà di apprendimento, i minori extracomunitari -** fascia di età che va dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di primo grado.

Per la varietà, l'entità, la qualità e la posizione delle proprie istituzioni scolastiche l'Istituto Comprensivo di San Giorgio costituisce dal 2000, data della sua istituzione, un polo di riferimento anche per i territori limitrofi, da cui affluiscono alunni.

In particolare il Comune di San Giorgio si posiziona nella fascia dei comuni all'immediata periferia della città di Mantova e da alcuni anni, sia per la politica urbanistica che per la ricchezza di offerte di lavoro, è interessato ad un progressivo aumento della popolazione.

- Visto il valore degli indici negli ultimi anni, e che di seguito si descrivono;
- considerate le caratteristiche del contesto scolastico di seguito descritte;
- vista l'intensa opera di urbanizzazione edilizia popolare in atto nel territorio comunale

per l'anno scolastico 2009/10 è prevedibile un ulteriore aumento di almeno il 2% della popolazione scolastica. Ma soprattutto, esponenzialmente, del numero di immigrati stranieri e di alunni in difficoltà di apprendimento in quanto l'edilizia popolare ancora in espansione è volta a sanare e affrontare i bisogni delle fasce più deboli della popolazione.

Di seguito si forniscono in **tabella 1** gli indici di aumento calcolati in questo anno scolastico (2008/09) rispetto ai valori numerici dei precedenti anni scolastici

- incremento popolazione scolastica: +4% (contro il 2% ipotizzato nello scorso progetto)
- alunni diversamente abili: il dato si è stabilizzato sul 2,5% sul totale della popolazione scolastica;
- casi di difficoltà di apprendimento, accertati da un monitoraggio interno (effettuato dalla commissione disagio) ma privi di certificazione: 9% di cui :
- alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) certificati dagli Uffici del Servizio Sanitario Nazionale-UONPIA: 3%. Dal giugno del 2006 i servizi nazionali di neuropsichiatria infantile hanno iniziato a monitorare e certificare alunni dislessici, discalculici e disortografici. E' un dato che rappresenta solo la punta di un iceberg sommerso e che nell'istituto è collegato ad un progetto mirato di screening sulle classi prime e seconde elementari, in collaborazione con gli esperti del territorio, l'AID – associazione italiana dislessia

- e il Piano di Zona
- alunni extracomunitari: 12,88% sul totale della popolazione scolastica

	a.s. 05/06	a.s. 06/07	a.s. 07/08	a.s. 08/09
Popolazione scolastica: incremento rispetto al precedente anno	+3%	+ 4%	+1%	+4%
Alunni con Handicap, che si avvalgono della L.104. % sul totale alunni	1,8%	2,4%	2,4%	2,5%
Alunni don difficoltà di apprendimento	-	9%	9% (di cui il 2% certificati da UONPIA)	9% (di cui il 3% certificati da UONPIA)
Alunni stranieri	9,27%	10,43%	12% (di cui il 2,9% arrivati in Italia dopo il 1/12/2006)	12,88 (di cui il 2,8% arrivati in Italia dopo il 1/12/2007)

**Tab. 1** indici incremento alunni e percentuali di presenza alunni in disagio scolastico

### Situazione di partenza

L'Istituto Comprensivo San Giorgio di Mantova conta nell'**a.s.2008/09** una popolazione scolastica di 1110 alunni con un'offerta formativa che va dal ciclo delle scuole d'infanzia, al ciclo della secondaria di primo grado. Nell'Istituto si contano 28 alunni diversamente abili e 143 alunni extracomunitari di cui 31 neoarrivati in Italia dal 1 gennaio 2007 ad oggi. Sono stati esclusi dal conteggio gli alunni di seconda generazione - dunque i cui nonni furono immigranti - nati in Italia da genitori di etnie extracomunitarie ma comunque vissuti in ambienti che culturalmente fanno rivivere le culture di origine.

Tale popolazione scolastica così si suddivide nelle scuole dei vari gradi:

scuole dell'infanzia n. 261 (in tre plessi) di cui 5 diversamente abili e 26 stranieri; di questi 4 sono neoarrivati in Italia  
 scuola primaria n.472 , di cui 11 diversamente abili e 60 stranieri, di cui 19 neoarrivati

scuole secondarie di primo grado n. 377 (in due plessi) di cui 12 diversamente abili e 57 stranieri, di cui 8 neoarrivati.

Visto il valore degli indici negli ultimi anni;  
considerate le caratteristiche del contesto scolastico;  
esaminati i dati a disposizione;  
per l'anno scolastico 2009/010 è prevedibile un ulteriore aumento di almeno il 2% della popolazione scolastica. Ma soprattutto, esponenzialmente, del numero di immigrati stranieri e di alunni in difficoltà di apprendimento in quanto l'edilizia popolare in espansione è volta a sanare e affrontare i bisogni delle fasce più deboli della popolazione.

L'Istituto Comprensivo di San Giorgio di Mantova è stato finanziato con progetti di Servizio Civile nel 2004 e nel 2005. Nel 2006 il progetto non è stato approvato per un vizio di forma. I dati a disposizione dai monitoraggi di quegli anni dimostrano che c'è stato un incremento del successo scolastico da parte di alunni in difficoltà di apprendimento, e molti stranieri, tuttora frequentanti, hanno giovato dei laboratori di prima alfabetizzazione di lingua Italiana tenuti dai volontari. Inoltre, grazie all'operato degli stessi, molti alunni con Handicap e, soprattutto, in forte disagio e difficoltà di apprendimento hanno raggiunto importanti obiettivi nell'ottica dell'autonomia, della socializzazione e dell'integrazione.. Attualmente sono attivi i Volontari del Bando Straordinario 2007 (in uscita il 3-12-2008) e del Bando 2008 (in uscita il 31-12-2009). Dall'autovalutazione di Istituto - che è un monitoraggio interno relativo alla valutazione di tutti i progetti dell'Offerta Formativa che la nostra scuola ha presentato nell'a.s. 07/08- il Progetto di Servizio Civile ha ottenuto il punteggio più alto sia in merito all'indice di gradimento sia in merito all'efficacia ed efficienza per l'azione di cambiamento degli aspetti della realtà scolastica su cui agisce.

#### **Area di riferimento del progetto**

Il contesto sopra descritto ha visto le scuole coinvolte nella gestione delle problematiche relative a processi di rapido incremento demografico: costruzione di un tessuto sociale tra famiglie di nuova costituzione, costruzione di una identità culturale che veda l'integrazione della storia pregressa con nuovi modelli culturali, attenzione alle **“nuove emergenze” sociali**, quali il fenomeno legato a comportamenti di devianza sociale denominato **‘bullismo’**, le nuove **povertà sociali** legate a fenomeni di immigrazione per ragioni di lavoro, l'integrazione delle famiglie extracomunitarie valorizzandone gli stili culturali di cui sono portatrici. Per far fronte a queste emergenze nel Piano dell'Offerta Formativa sono state attivate sia apposite commissioni di lavoro (interforze ed intercultura) sia progetti di reti territoriali che andranno parzialmente a sopperire ai fabbisogni di educatori e mediatori culturali.

All'interno delle attività formative propriamente dette, a cui sono preposte le Istituzioni Scolastiche, si colloca anche la funzione di integrazione scolastica a favore dei **soggetti diversamente abili**, cui gli enti locali partecipano in sinergia e di concerto con gli altri soggetti preposti dalla disciplina di settore: Legge n. 104 del 5/2/1992 “legge

quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale, ed i diritti delle persone disabili". Mentre la scuola risponde a finalità di integrazione realizzate attraverso un percorso didattico, all'ente locale sono demandate attività di assistenza scolastica per l'autonomia, la socializzazione e la comunicazione della persona in situazione di handicap.

Tale intervento non è e non deve essere né sostitutivo, né alternativo alle prestazioni fornite dall'insegnante di sostegno, ma integrativo delle stesse, viene quantificato caso per caso in relazione al monte ore stabilito dall'Amministrazione Scolastica per gli insegnanti di sostegno.

Si rileva comunque come tale intervento non solo non copra l'orario di permanenza degli alunni presso l'istituzione scolastica, ma richieda di essere esteso anche fuori dell'orario scolastico per proseguire il processo di integrazione nel contesto più ampio del territorio.

### **Settori di intervento**

Per l'accoglienza dei soggetti e la gestione delle situazioni ci si è finora avvalsi delle sempre più scarse risorse assegnate dalle competenti autorità.

Positiva ed indispensabile, sia per gli obiettivi raggiunti dall'Istituto Comprensivo sia per la crescita individuale e personale degli stessi, sono le esperienze tuttora in corso con i volontari del bando 2007e del Bando 2008. Come si diceva più sopra, nell'Autovalutazione di Istituto relativa all'a.s. 2007/2008, in merito all'efficacia ed efficienza dell'azione dei Volontari, il Progetto ha ottenuto in assoluto il punteggio più alto.

Restano però ancora numerosi bisogni da soddisfare, anche perché ogni anno si iscrivono nuovi alunni alla scuola dell'infanzia e alla scuola dell'obbligo, e l'affiancamento dei nuovi volontari nelle aree di intervento verrebbe a costituire un incremento nella qualità dei servizi. Perciò,

considerate:

- la complessità del contesto in cui è inserito l' Istituto Comprensivo
- il progressivo aumento della popolazione scolastica nei tre ordini di scuola,
- il progressivo aumento di alunni diversamente abili o in difficoltà di apprendimento
- il progressivo ed incisivo aumento di alunni extracomunitari iscritti, molti dei quali neoarrivati dai loro paesi di origine, con nessuna conoscenza della lingua italiana e una frequenza scolastica molto spesso non corrispondente, in Italia, all'età anagrafica posseduta
- la presenza di alunni stranieri cosiddetti di 'seconda generazione', ma inseriti in contesti che ricreando la cultura di origine mantengono di fatto problematiche di integrazione interculturale

si ritiene socialmente utile la prosecuzione del servizio fornito dai volontari per:

- **affiancamento di alunni diversamente abili** per la prosecuzione del lavoro degli insegnanti di sostegno nelle ore in cui essi o gli assistenti

non siano presenti;

- **affiancamento di alunni in difficoltà di apprendimento** che, sfuggendo alle maglie delle opportunità offerte dalla L 104/92, necessitano comunque di interventi formativi personalizzati.

- **affiancamento di alunni extracomunitari**, finalizzato all'alfabetizzazione di primo e secondo livello e al rinforzo delle abilità di comprensione e produzione, orale e scritta, della lingua italiana.

## 7) *Obiettivi del progetto:*

### OBIETTIVI GENERALI

Considerate le positive esperienze maturate negli anni con l'impiego di volontari ed educatori, considerato il contesto ed i bisogni espressi, gli obiettivi generali si propongono un innalzamento della qualità dei risultati degli interventi sia nella gestione del Servizio Civile che nelle prestazioni delle tre aree di intervento del progetto.

1) Diffusione tra i volontari di un atteggiamento di cittadinanza attiva e solidarietà.

L'Ente fornirà ai giovani un'opportunità progettata fin da subito come educazione alla cittadinanza attiva, alla solidarietà e al volontariato, con l'obiettivo primario di essere occasione di formazione alla solidarietà, alla partecipazione e alla crescita di senso civico e di trasmissione di competenze - relative alla capacità di ascolto e di aiuto ad alunni in difficoltà - che vengano utilizzate per tutta la vita indipendentemente dalla propria esperienza professionale.

2) Diffusione tra i volontari di conoscenze professionali e capacità di inserimento in forme di lavoro.

Lo svolgimento del Servizio Civile, per il suo coinvolgimento in forme di 'training on the job', permette l'inserimento nel mondo del lavoro della scuola come figure a progetto ex CO.CO.CO o CO.CO.PRO, finanziate con le risorse dei Piani di Diritto allo Studio messe a disposizione dai Comuni alle Istituzioni Scolastiche (durante quest'anno scolastico ben tre sono in servizio nella nostra scuola con compiti di affiancamento di alunni extracomunitari, sono ex Volontarie di Servizio Civile che hanno operato nel nostro Ente negli anni precedenti) Una quarta è in servizio come educatrice alle dipendenze di una cooperativa locale vincitrice dell'appalto 'Servizi alla Persona'.

3) Promuovere l'integrazione scolastica e sociale

- degli alunni diversamente abili
- degli alunni in difficoltà di apprendimento
- degli alunni provenienti da vari paesi comunitari e extracomunitari.

### OBIETTIVI SPECIFICI

1. Sensibilizzazione dei volontari al contatto con le diversità attraverso la formazione generale, quella specifica, gli interventi di monitoraggio, i rapporti con gli OLP e la rete di relazioni che caratterizzano l'istituzione scolastica.
2. Attivazione/affiancamento di un **supporto didattico** a favore di n. 6 alunni diversamente abili certificati ai sensi della L. 104/92
3. Attività di **tutoraggio scolastico** per n. 12 alunni in grave difficoltà di apprendimento (dislessia, disgrafia, discalculia, disprassia, ipercinetismo)
4. Laboratorio di **mediazione linguistica** per l'apprendimento della lingua italiana a favore di n. 30 alunni stranieri per il rafforzamento delle competenze di produzione/comprendimento orale e scritta della lingua italiana.

- 8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei volontari in servizio civile:*

### 8.1 PIANI DI ATTUAZIONE PREVISTI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

L'attuazione del progetto si articola attraverso le seguenti fasi (vedi in **tabella 2** il **diagramma di Gantt**) descritte nello specifico nel paragrafo 8.2:

FASE A) l'erogazione della formazione (generale e specifica);

FASE B) la realizzazione delle attività e il raggiungimento degli obiettivi;

FASE C) la verifica/monitoraggio degli obiettivi e delle attività svolte e la messa in atto di eventuali azioni correttive.

Tipologia Attività		1 mese	2 mese	3 mese	4 mese	5 mese	6 mese	7 mese	8 mese	9 mese	10 mese	11 mese	12 mese
<b>FASE A: FORMAZIONE</b>	Formazione generale												
	Formazione Specifica												
<b>FASE B: REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' E RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI</b>	Affiancamento strutturato												
	Attività nelle sedi per lo svolgimento dei progetti												
<b>FASE C: MONITORAGGIO E VERIFICA</b>	Avvio al servizio e Monitoraggio con i volontari	Avvio al servizio											
	Avvio al servizio e Monitoraggio con gli OLP	Avvio al servizio											
	Verifica finale e chiusura del progetto												

**Tab. 2** diagramma di Gantt che illustra il piano di attuazione del progetto

## **8.2 COMPLESSO DELLE ATTIVITA' PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DEI PIANI DI ATTUAZIONE**

### **FASE A) : FORMAZIONE**

All'avvio del progetto sarà erogata la formazione ad opera del Formatore secondo il piano formativo indicato nel progetto.

Entro i primi cinque mesi e comunque secondo una programmazione che si cercherà di concentrare nel primo periodo di servizio i volontari fruiscono di una formazione d'aula generale

Parallelamente alla formazione generale i volontari saranno impegnati nella formazione specifica. In questa fase al formatore si affiancheranno anche gli Operatori Locali di Progetto (OLP) che provvederanno ad illustrare gli aspetti significativi delle aree di intervento e le modalità operative di norma adottate nella stessa.

Entro i primi mesi e comunque secondo una programmazione che si cercherà di concentrare nel primo periodo di servizio i volontari fruiscono :

- di una formazione specifica con esperti, relativa al rapporto con alunni portatori di handicap, con alunni in difficoltà di apprendimento, con alunni stranieri con problematiche interculturali, con l'uso di risorse multimediali (Lavagna Interattiva Multimediale) nella didattica, con l'uso di strumenti finalizzati all'insegnamento a distanza (Skype, per esempio)
- di una formazione specifica di *affiancamento* dove, procedendo con l'accompagnamento costante di un operatore locale di progetto e con la collaborazione dei docenti della scuola, sperimentano le prime forme di intervento, assumono conoscenza della struttura scolastica e dei servizi territoriali. Potranno in questo periodo rendersi conto dell'organizzazione complessiva dell'Istituto, delle modalità di gestione delle risorse interne, delle modalità di programmazione delle attività previste dall'offerta formativa. In tale fase il volontario con l'operatore locale di progetto e, ove necessario, del personale di riferimento valuterà in quali aree progettuali partecipare. La funzione dell'operatore locale di progetto in tale fase consiste nell'integrare con ulteriori elementi necessari alla scelta le conoscenze del volontario. Tale fase potrà essere avviata nel momento in cui viene dato corso alla conoscenza delle specifiche realtà dei plessi scolastici e dovrà concludersi al massimo qualche giorno dopo la conclusione dell'attività formativa.

### **FASE B): REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' E RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI**

Seguirà la fase in cui ciascun volontario sarà assegnato all'OLP di riferimento e, con l'ausilio dello stesso e delle altre figure presenti nell'Ente (docenti e collaboratori), verrà avviato a un progressivo inserimento nelle attività operative che saranno oggetto dell'intervento del volontario.

In questa fase particolare attenzione sarà posta nell'illustrare gli obiettivi previsti dal progetto al fine di giungere ad una condivisione degli stessi da parte dei volontari.

Durante il servizio i volontari sono affiancati dagli operatori locali di progetto, dai docenti di classe, dai collaboratori e dal personale che a vario titolo opera nella scuola. A ciascuno volontario verrà affidato un alunno diversamente abile con un intervento di 6 ore, due alunni in difficoltà di apprendimento, con un intervento di 10 ore, e 5 alunni

extracomunitari, con un intervento di 10 ore.

Durante la pausa scolastica, nel periodo che va dal 12 giugno all'8 settembre, in concomitanza con la chiusura delle scuole, l'Istituto Comprensivo continua la sua offerta formativa con la '**Scuola Estiva**', un importante momento di continuità didattica per tutti quegli alunni che, già seguiti dai volontari o segnalati dalle équipes pedagogiche e dai docenti delle classi in cui i Volontari già hanno operato, necessitano di un supporto didattico personalizzato.

#### **Scuola estiva.**

**Obiettivo:** garantire interventi di supporto formativo ad alunni stranieri e ad alunni in difficoltà di apprendimento o disabili

**Destinatari:** alunni seguiti dai volontari durante l'anno scolastico e/o alunni segnalati dalle équipes pedagogiche e dai docenti di classe/sezione in cui i volontari già hanno operato

**Tempi:** i tempi e gli orari di frequenza degli alunni sono stabiliti a fine anno scolastico dai docenti e dalle famiglie, che danno la loro disponibilità compatibilmente con le ferie estive.

**Metodo di lavoro:** Ogni volontario segue giornalmente, due ore ciascuno, due gruppi di lavoro formati da circa 3-5 alunni (il numero dipende dalla disponibilità delle famiglie e dalla complessità dei casi da seguire). Ogni gruppo ruota due/tre volte nell'arco della settimana lavorativa. Per la restante ora giornaliera, il volontario si dedicherà all'approfondimento del lavoro da svolgere durante la settimana

**Risorse:** Ambienti scolastici e possibilità di trasporto gratuito a scuola degli alunni a cura dell'Ente Comunale per le famiglie impossibilitate ad accompagnare e a ritirare i propri figli negli orari prestabiliti della scuola estiva.

**Obiettivi e contenuti didattici:** sono stabiliti dai docenti e dai volontari secondo un preciso piano didattico a giugno e monitorati con gli OLP durante l'esecuzione del progetto. Al termine della scuola estiva, a settembre, i volontari presentano ai consigli di classe relazioni sugli alunni seguiti (impegno, partecipazione, attività svolte, risultati raggiunti )

#### **FASE C): MONITORAGGIO E VERIFICA**

La fase della verifica/monitoraggio delle attività e del raggiungimento degli obiettivi viene realizzata in successivi momenti e per tutta la durata del progetto (per la pianificazione vedi diagramma di Gandt).

Il monitoraggio è un momento di verifica dell'andamento dei progetti utile ad analizzare la situazione, a raccogliere le proposte, le critiche, le domande e successivamente a sostenere e supportare gli OLP e i volontari nella gestione delle attività, offrendo loro informazioni utili all'attività di riprogettazione a cui è chiamato l'ente. La rilevazione delle criticità relative all'attività e alla formazione, la riflessione riguardo le modalità di intervento più adeguate alla situazione e i relativi interventi, i livelli di motivazione, soddisfazione la percezione di crescita e utilità personale, i rapporti con le persone coinvolte, sono gli aspetti su cui il monitoraggio si concentra maggiormente in fase di svolgimento del progetto. L'intenzione è, infatti, di favorire e garantire il buon andamento dei progetti intervenendo laddove sorgano delle difficoltà adottando interventi mirati e personalizzati.

La specificità di questo intervento si sviluppa durante tutto l'anno di servizio civile e si manifesta attraverso le molteplici attività di verifica e di rilevazione volte a monitorare i seguenti aspetti:

- *Monitoraggio degli aspetti di gestione, organizzazione e dell'andamento complessivo del progetto*
- *Monitoraggio degli aspetti relazionali e motivazionali*
- *Monitoraggio finale dell'andamento complessivo del progetto*

L'attività di monitoraggio si struttura, a partire dal secondo mese di servizio, in incontri periodici con i volontari e con gli Operatori locali di progetto, organizzati come segue:

- *1 incontro di avvio al servizio il primo o secondo giorno di servizio in presenza di Volontari e OLP*
- *4 incontri per gli OLP*
- *4 incontri per i Volontari*

Contatti telefonici tra i vari soggetti coinvolti nel progetto consentiranno loro di potersi consultare per la risoluzione di situazioni problematiche senza dover aspettare l'incontro ufficiale di monitoraggio. Laddove dovessero sorgere situazioni problematiche sono previsti interventi ad hoc sul campo

*Monitoraggio degli aspetti di gestione, organizzazione e dell'andamento complessivo del progetto:*

consente di rilevare aspetti connessi allo svolgimento dei progetti, indagando gli aspetti gestionali e progettuali.

Per aspetti gestionali e progettuali si intendono:

- Rilevazione delle attività svolte (le attività svolte sono pertinenti al progetto?).
- Orario di servizio (strutturazione degli interventi dei volontari all'interno dei singoli plessi)
- Giudizio riguardo l'attività di formazione erogata dall'ente
- Giudizio riguardo i rapporti con gli OLP, i docenti e il personale della scuola di servizio
- Giudizio riguardo l'attività di monitoraggio
- Valutazione stato realizzazione obiettivi progettuali.
- Risultati quantitativi raggiunti (numero utenti seguiti, composizione nominativa dei gruppi di lavoro, esiti delle prove di verifica, relazioni ai consigli di classe e/o ai team psicopedagogici ecc.)
- Criticità di gestione/organizzazione

L'analisi e la rilevazione degli aspetti indicati si effettua sia con gli OLP che con i volontari, in questo modo è possibile effettuare una verifica incrociata dei dati rilevati e individuare eventuali incoerenze.

Di particolare importanza è la verifica dello stato di avanzamento degli obiettivi prefissati nel progetto di servizio civile. Ossia, se gli obiettivi attesi siano in fase di raggiungimento oppure no e, se i tempi di realizzazione delle attività indicate in progetto siano rispettati. Il monitoraggio di questi aspetti consente di verificare l'efficienza e l'efficacia del progetto.

La rilevazione di questi aspetti avviene sia mediante una modalità dialettica, che consente ai partecipanti di raccontare la propria esperienza e di confrontarsi con quella dei propri colleghi, sia attraverso una modalità di rilevazione testuale dei dati, mediante

report scritti o questionari a risposta aperta e a risposta chiusa.

L'obiettivo finale è di identificare l'eventuale difficoltà e, valutati i diversi aspetti collegati, di individuare il metodo più corretto ed adeguato per risolverla.

Monitoraggio degli aspetti relazionali e motivazionali:

consente di rilevare gli aspetti di soddisfazione, di relazione e l'impatto che il servizio civile sta avendo sul singolo protagonista del progetto.

A tal proposito, il monitoraggio si sofferma ad analizzare i seguenti aspetti personali, relazionali e professionali:

- Verifica del livello di motivazione
- Analisi aspettative
- Verifica del livello soddisfazione
- Percezione di utilità personale, ossia indagine riguardo la sensazione di Essere valorizzato dall'ente
- Percezione di utilità futura, ossia valutazione dell'utilità di un altro volontario in futuro anche ai fini lavorativi
- Percezione di crescita professionale e personale
- Stato dei rapporti con OLP, docenti, volontari, utenti, famiglie
- Criticità e difficoltà rilevate
- Incidenza che il servizio civile ha rispetto alle proprie attività personali

L'analisi e la rilevazione degli aspetti indicati si effettua sia con gli OLP che con i volontari e consente di effettuare un controllo incrociato dei dati e di rilevare le eventuali incoerenze. Ad un'eventuale rilevazione di difficoltà o criticità seguono interventi mirati mediante i quali è possibile comprendere con maggiore chiarezza la situazione esistente e prevenire eventuali strategie di intervento, come ad esempio: colloqui e di interventi sul campo.

L'attività di monitoraggio può quindi esplicitarsi anche attraverso un'azione volta ad orientare al servizio, a sostenere e a supportare. Orientare significa porre l'individuo in condizioni di prendere coscienza di sé e del sistema di appartenenza in questo senso l'attività di monitoraggio può contribuire a fornire indicazioni utili sia ai volontari che agli OLP per affrontare con maggior consapevolezza e fiducia l'esperienza del servizio civile. La consapevolezza di sé, del proprio ruolo e del contesto in cui si opera possono infatti agevolare gli attori nel processo di negoziazione e di ricerca di un rapporto accettabile con il nuovo contesto lavorativo.

Nella fase iniziale del servizio l'attività di monitoraggio è strutturata in relazione agli obiettivi iniziali di formazione, di avvio al servizio e di sostegno della motivazione.

In itinere l'attività svolta ha l'obiettivo di sostenere il volontario nello svolgimento del proprio servizio, affiancandolo nel processo di inserimento e di adattamento al contesto. Affinché il volontario si integri senza difficoltà nell'organizzazione è necessario che ci sia chiarezza e consapevolezza riguardo ai tempi, i ruoli e gli incarichi da svolgere.

L'attività di monitoraggio in itinere può quindi rispondere a questa esigenza di adattamento, fornendo indicazioni tecniche ed operative e contribuendo alla formazione al lavoro e all'acquisizione di competenze professionali da parte del volontario.

Ma in itinere l'attività di monitoraggio ha anche il compito di favorire nei volontari la consapevolezza di sé, delle proprie risorse e dei propri limiti, delle proprie aspettative di lavoro immediato e futuro. E' un'occasione di riflessione sulla formazione generale

ricevuta ma orientata al sé.

Consente ai diversi attori coinvolti di acquisire gli strumenti per fronteggiare con maggiore padronanza e flessibilità le differenti situazioni possibili.

*Monitoraggio finale dell'andamento complessivo del progetto:*

Al termine di un anno di servizio civile è doveroso ed opportuno avviare un bilancio finale dell'intera esperienza svolta.

Si tratta di una valutazione complessiva e riassuntiva che identifica le criticità e le positività del progetto, il raggiungimento degli obiettivi prefissati, il rispetto di quanto indicato nel progetto e le competenze acquisite dai volontari.

A tal proposito, nel corso del dodicesimo mese di servizio, si organizzeranno delle occasioni di monitoraggio finale che coinvolgono i diversi attori del progetto:

i volontari,

gli Operatori Locali di progetto e

l'Istituto Comprensivo (che opera attraverso la cosiddetta 'autovalutazione di Istituto, i cui risultati, nell'a.s. 2007/08 sono citati nel Par. 6))

- Il monitoraggio finale con i volontari sarà utile per valutare l'andamento complessivo del progetto e le competenze maturate.

- Il monitoraggio finale con gli OLP valuterà le criticità rilevate, il raggiungimento degli obiettivi prefissati e l'analisi dei risultati raggiunti. Inoltre, valuterà l'eventuale proseguimento dell'attività di servizio civile e si potranno avviare le prime riflessioni riguardo l'attività di riprogettazione.

- Il monitoraggio di Istituto (Autovalutazione) coinvolge tutti gli operatori dell'Ente (docenti, ma anche genitori) e aiuta ad ottenere il quadro della 'Utilità percepita' dall'esterno. Questo è importante anche perché permette di poter reinvestire risorse sia umane che economiche per la riprogettazione dell'anno successivo.

Negli incontri, alla modalità dialettica e discorsiva se ne affiancherà una narrativa scritta (in modalità testuale anche informatica) individuale con l'obiettivo di integrare e approfondire le informazioni raccolte mediante la discussione. A tal proposito si utilizzeranno questionari di valutazione dei progetti da compilare con risposte aperte e chiuse. Ma sarà dato anche spazio alla creatività individuale nella realizzazione delle forme in cui fissare i contenuti (file PDF, report scritti...)

Il monitoraggio conclusivo con gli OLP, che avverrà con le medesime modalità, valuterà le criticità rilevate, il raggiungimento degli obiettivi prefissati e l'analisi dei risultati raggiunti.

Inoltre, si valuterà l'eventuale proseguimento dell'attività di servizio civile e si potranno avviare le prime riflessioni riguardo l'attività di riprogettazione.

QUANDO	CHI	IN CHE MODO	CONTENUTI
2° Mese,	OLP	Modalità dialettica + Report Scritto + tabelle di servizio e attività dei Volontari	Aspetti di gestione e di organizzazione. Pianificazione delle attività: nominativi alunni individuati per gli interventi, orari di servizio e modalità di intervento dei volontari, aspetti organizzativi coinvolti. <u>Aspetti relazionali e motivazionali.</u> Stato dei rapporti con i Volontari e valutazione impatto con il nuovo ambiente
6° mese	OLP	Modalità dialettica + Report scritto	Aspetti di gestione, organizzazione e andamento complessivo del progetto: rilevazione attività svolte, giudizio riguardo valutazione del servizio dei Volontari in relazione agli obiettivi del Progetto e dell'organizzazione pianificata. Eventuali modifiche effettuate in itinere. Giudizio riguardo l'attività di formazione erogata dall'Ente. Criticità di gestione <u>Aspetti relazionali e motivazionali.</u> Stato dei rapporti con i Volontari verifica del livello di motivazione
9° Mese (maggio)	OLP	Report scritto	Aspetti di gestione, organizzazione e andamento complessivo del progetto in corso. Rilevazione attività svolte, giudizio riguardo valutazione del servizio dei Volontari in relazione agli obiettivi del Progetto e dell'organizzazione pianificata. Eventuali modifiche effettuate in itinere. Risultati quantitativi raggiunti. Criticità di gestione <u>Aspetti relazionali e motivazionali.</u> Stato dei rapporti con i Volontari verifica del livello di motivazione
Fine progetto	OLP	Questionario semistrutturato confluyente in relazione finale	Valutazione del progetto (attività dei volontari, risultati conseguiti, ecc.), criticità rilevate, raggiungimento degli obiettivi prefissati, analisi dei risultati raggiunti. Riprogettazione.
2° Mese	Volontari	Modalità dialettica	<u>Aspetti di gestione e di organizzazione.</u> Pianificazione delle attività: nominativi alunni individuati per gli interventi, orari di servizio e modalità di intervento dei volontari, aspetti organizzativi coinvolti. <u>Aspetti relazionali e motivazionali.</u> Stato dei rapporti con gli OLP e valutazione impatto con il nuovo ambiente
5° mese (in concomitanza con la fine della formazione generale e a metà servizio)	Volontari	A scelta, al termine di un incontro di monitoraggio appositamente strutturato, ciascun volontario elabora o un report scritto, o un o un cartellone o un lavoro creativo personale...	Aspetti di gestione, organizzazione e andamento complessivo del progetto: rilevazione attività svolte, giudizio riguardo al servizio in relazione agli obiettivi del Progetto. Eventuali proposte di modifiche da effettuare. Giudizio riguardo l'attività di formazione generale e specifica erogata dall'Ente. Criticità di gestione <u>Aspetti relazionali e motivazionali.</u> Verifica dei livelli di motivazione, analisi aspettative, livello di soddisfazione, stato dei rapporti con gli OLP e con i docenti.
9° mese	Volontari	Report scritto	Aspetti di gestione, organizzazione e andamento complessivo del progetto: rilevazione attività svolte, giudizio riguardo al servizio in relazione agli obiettivi del Progetto. Eventuali proposte di modifiche da effettuare. Giudizio riguardo l'attività di formazione generale e specifica erogata dall'Ente. Criticità di gestione <u>Aspetti relazionali e motivazionali.</u> Percezione di utilità futura, di crescita professionale e personale. Criticità rilevate. Incidenza che il servizio civile ha rispetto alle proprie attività personali
Fine progetto	Volontari	Questionario semistrutturato confluyente in relazione finale	Valutazione del progetto (attività dei volontari, risultati conseguiti, ecc.).
Al termine di ciascun incontro di formazione	Volontari	Compilazione di appositi form semistrutturati	Indici di gradimento degli incontri appena effettuati, aspetti positivi e/o da migliorare

**Tab. 3 Monitoraggio**

### **8.3 RISORSE UMANE COMPLESSIVE NECESSARIE PER L'ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITA' PREVISTE SPECIFICANDO SE VOLONTARI O DIPENDENTI A QUALUNQUE TITOLO DELL'ENTE**

Risorse umane dell'Istituto coinvolte:

- n.3 psicologi(10 ore di consulenza )- dipendenti incentivati con i fondi del piano di diritto allo studio
- n. 2 tirocinanti di psicologia( 15 ore di consulenza) – volontari provenienti dalla Università di Psicologia di Padova, convenzionate con l'Istituto Comprensivo e facenti parte della 'Commissione Handicap, Disagio e Intercultura', operante in rete con altri 7 Istituti Comprensivi limitrofi,
- n.20 docenti(almeno 12 ore per ciascun docente), – dipendenti dell'Istituto Comprensivo
- n.6 docenti di sostegno(almeno 12 ore per ciascun docente) – dipendenti dell'Istituto Comprensivo
- n.4 collaboratori coordinati continuativi già operano nell'istituto(6 ore ),
- n.2 educatori(4 ore ) - dipendenti incentivati con i fondi del piano di diritto allo studio
- n.1 dirigente scolastico, n.1 vicepresidente responsabile del progetto.

### **8.4 RUOLO E ATTIVITA' PREVISTE PER I VOLONTARI – AMBITI DI INTERVENTO**

Considerato il contesto e gli obiettivi descritti, di seguito si descrivono gli ambiti di intervento su cui operare per modificare la situazione di partenza su cui si innesta il progetto

#### **1. Supporto didattico a favore di bambini diversamente abili**

Dopo la conoscenza delle specificità della realtà scolastica in cui il volontario è chiamato ad operare, è previsto il suo inserimento nel gruppo classe in cui è iscritto l'alunno a cui ciascun volontario è stato assegnato

Si prevede quindi

- l'incontro con l'equipe pedagogica che opera con l'alunno per definire, insieme all'OLP, l'intervento del volontario (modalità, tempi, attività), quantificabili in 2 ore settimanali
- l'incontro con lo psicologo scolastico per la presentazione al volontario del tipo di disabilità con cui dovrà rapportarsi
- incontro con i genitori per delineare lo specifico dell'intervento scolastico e attivare un canale di continuità e di feed-back tra scuola e famiglia

si prevedono inoltre:

- incontro con l'insegnante di sostegno per definire interventi in continuità con quelli già attivati negli anni scolastici precedenti
- incontri, insieme agli insegnanti, con gli specialisti dell'ASL che hanno a

carico i bambini per verificare le modalità di integrazione e le ricadute degli interventi riabilitativi attivati dagli specialisti.

Nella fase di concreta attuazione dell'intervento si prevedono in particolare: sostegno all'alunno in tutte quelle prestazioni atte a far sì che il disabile possa partecipare ad ogni iniziativa intrapresa nell'ambito della classe dove è inserito, accompagnamento e assistenza negli spostamenti all'interno del plesso scolastico in relazione alle esigenze del medesimo e durante eventuali gite, visite guidate o altre uscite a fini didattici, culturali o ludici alle quali partecipa la classe, sostegno nelle attività laboratoriali attivate nello specifico delle competenze del disabile.

## **2. Tutoraggio scolastico**

Dopo la conoscenza delle specificità della realtà scolastica in cui il volontario è chiamato ad operare, è previsto il suo inserimento nei diversi gruppi-classe in cui sono iscritti i 2 alunni che si intendono sostenere nello specifico degli apprendimenti scolastici e ai quali ciascun volontario è stato assegnato.

Si prevedono quindi:

- incontro con l'équipe pedagogica che opera con gli alunni per definire l'intervento del volontario (modalità, tempi, attività), quantificabile in circa 2 ore settimanali per ciascuno dei 2 alunni che si ritiene di affiancare
- incontro con lo psicologo scolastico o con il Referente per i disturbi Specifici di Apprendimento per la presentazione al volontario del tipo di difficoltà di apprendimento o di disagio scolastico con cui dovrà rapportarsi
- incontro con i genitori per delineare lo specifico dell'intervento scolastico e individuare eventuali diramazioni dello stesso in ambiente extrascolastico

Nella fase di concreta attuazione dell'intervento si prevedono in particolare: accompagnamento durante le attività didattiche in collaborazione con le insegnanti di sezione o di classe

## **3. Laboratorio di mediazione linguistica**

Verificate le competenze linguistiche degli alunni stranieri iscritti, attraverso la somministrazione di appositi test approntati dalla commissione interculturale e somministrati dai facilitatori linguistici, si procederà alla individuazione dei 5 alunni – assegnati a ciascun volontario - che maggiormente necessitano di supporto, e alla costituzione di piccoli gruppi e/o interventi individuali nei confronti dei quali il volontario dovrà attivare il seguente intervento:

- incontro con i docenti di classe, in particolare di italiano, per la stesura di una programmazione specifica di alfabetizzazione alla lingua italiana
- reperimento di materiale didattico specifico per l'attivazione del percorso di alfabetizzazione, compreso il materiale multimediale di cui è dotata la scuola
- incontro con i volontari, gli educatori e i docenti che già operano nella scuola a favore degli alunni stranieri
- incontro con le famiglie, in particolare per sostenerle nel percorso di collaborazione con la scuola
- incontro con le équipe pedagogiche che operano nelle classi per definire l'intervento del volontario (modalità, tempi, ), quantificabile in 10 ore da distribuire in relazione ai bisogni linguistici e formativi degli alunni stranieri seguiti dal volontario

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

12) *Numero posti con solo vitto:*

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Disponibilità a seguire il regolamento di Istituto  
Disponibilità a partecipare alle uscite didattiche o ad effettuare qualche occasionale spostamento e qualche piccola modifica di orario  
Disponibilità a partecipare a qualche occasionale intervento serale

## CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

### 16) Sede/i di attuazione del progetto ed Operatori Locali di Progetto:

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	Istituto Comprensivo S. Giorgio di Mantova	San Giorgio di Mantova	Piazza 8 marzo	18 502	1	Visicchio Isa	01/01/58	VSCSIA58A41E332L
2	Istituto Comprensivo S. Giorgio di Mantova	San Giorgio di Mantova	Piazza Repubblica	18 503	1	Fè Giovanna	29/02/60	FEXGNN60B69C618E
3	Istituto Comprensivo S. Giorgio di Mantova	San Giorgio di Mantova	Via Caselle 2	18 504	2	Cenzato Teresa	16/10/60	CNZTRS60R56H883O
4	Istituto Comprensivo S. Giorgio di Mantova	San Giorgio di Mantova	Via Piave	18 505	1	Zanini Angiolina	24/08/51	ZNNNLN51M64A575K
5	Istituto Comprensivo S. Giorgio di Mantova	Castelbel forte	Via Mazzini 8	22 975	1	Restani Bruna	07/09/63	RSTBRN63P47E897X

**17) Altre figure impiegate nel Progetto:**

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	TUTOR			RESP. LOCALI ENTE ACC.		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	Istituto Comprensivo S. Giorgio di Mantova	San Giorgio di Mantova	Piazza 8 marzo	18 502	1						
2	Istituto Comprensivo S. Giorgio di Mantova	San Giorgio di Mantova	Piazza Repubblica	18 503	1						
3	Istituto Comprensivo S. Giorgio di Mantova	San Giorgio di Mantova	Via Caselle 2	18 504	2						
4	Istituto Comprensivo S. Giorgio di Mantova	San Giorgio di Mantova	Via Piave	18 505	1						
5	Istituto Comprensivo S. Giorgio di Mantova	Castelbel forte	Via Mazzini 8	22 975	1						

18) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

E' interesse dell'Istituto comprensivo di San Giorgio di Mantova garantire una piena e costante visibilità alle attività realizzate dai volontari in Servizio Civile Nazionale e pertanto la campagna promozionale viene attivata attraverso la realizzazione di strumenti informativi ad hoc e l'impiego dei principali canali di comunicazione. A tale scopo si prevede:

- a) Allestimento sito internet della scuola ([www.icsangiorgio.it](http://www.icsangiorgio.it)) con pagine dedicate : 3 ore
- b) Incontri con il locale Ufficio Scuola pubblicazione nelle bacheche e sensibilizzazione degli uffici Informagiovani: 3 ore
- c) Preparazione grafica e distribuzione dei volantini nelle scuole superiori, nelle Università (di Mantova, ma anche di Verona e Padova con cui la scuola è convenzionata per il riconoscimento di crediti in merito alla svolgimento del tirocinio) e sul territorio: 6 ore
- d) Preparazione grafica e distribuzione di manifesti A3 da affiggere in paese e nel territorio circostante: 6 ore
- e) Preparazione dei volantini e delle etichette con gli indirizzi dei giovani dai 18 ai 28 anni abitanti in paese. Assemblaggio per la spedizione postale: 10 ore
- f) Stesura articoli, contatto e pubblicazione degli stessi su quotidiani a livello provinciale: 2 ore
- g) Contatti con radio locali per annunci nelle fasce di ascolto più opportune: 1 ora
- h) incontri a tema con i giovani del paese +preparazione: 3 ore

Numero ore dedicate espressivamente all'attività di sensibilizzazione: 34

19) *Eventuali autonomi criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Nessuno. Le modalità di selezione fanno riferimento alla normativa UNSC

20) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

no

21) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati del progetto:*

Si rimanda al diagramma di Gantt (tabella 2) e alla dettagliata descrizione del piano di monitoraggio interno illustrato nel paragrafo 8.2/fase C del presente progetto. Di seguito si richiama la tabella 3, per la cui comprensione si rimanda al paragrafo di cui sopra.

Non compare in tabella (ma nel diagramma di Gantt, sì) il primo incontro, quello di avvio al servizio che sarà effettuato il primo/secondo giorno di servizio tra OLP e Volontari. Nella nostra realtà, piccola rispetto a tanti altri enti, è un momento fondamentale di raccordo per l'inizio del progetto e gli incontri che seguiranno.

In sintesi, supponendo l'inizio progetto a settembre, sono previsti i seguenti incontri.

QUANDO	CHI	IN CHE MODO	CONTENUTI
2° Mese,	OLP	Modalità dialettica + Report Scritto + tabelle di servizio e attività dei Volontari	<u>Aspetti di gestione e di organizzazione.</u> Pianificazione delle attività: nominativi alunni individuati per gli interventi, orari di servizio e modalità di intervento dei volontari, aspetti organizzativi coinvolti. <u>Aspetti relazionali e motivazionali.</u> Stato dei rapporti con i Volontari e valutazione impatto con il nuovo ambiente
6° mese	OLP	Modalità dialettica + Report scritto	Aspetti di gestione, organizzazione e andamento complessivo del progetto: rilevazione attività svolte, giudizio riguardo valutazione del servizio dei Volontari in relazione agli obiettivi del Progetto e dell'organizzazione pianificata. Eventuali modifiche effettuate in itinere. Giudizio riguardo l'attività di formazione erogata dall'Ente. Criticità di gestione <u>Aspetti relazionali e motivazionali.</u> Stato dei rapporti con i Volontari verifica del livello di motivazione
9° Mese (maggio)	OLP	Report scritto	Aspetti di gestione, organizzazione e andamento complessivo del progetto in corso. Rilevazione attività svolte, giudizio riguardo valutazione del servizio dei Volontari in relazione agli obiettivi del Progetto e dell'organizzazione pianificata. Eventuali modifiche effettuate in itinere. Risultati quantitativi raggiunti. Criticità di gestione <u>Aspetti relazionali e motivazionali.</u> Stato dei rapporti con i Volontari verifica del livello di motivazione
Fine progetto	OLP	Questionario semistrutturato confluyente in relazione finale	Valutazione del progetto (attività dei volontari, risultati conseguiti, ecc.), criticità rilevate, raggiungimento degli obiettivi prefissati, analisi dei risultati raggiunti. Riprogettazione.
2° Mese	Volontari	Modalità dialettica	<u>Aspetti di gestione e di organizzazione.</u> Pianificazione delle attività: nominativi alunni individuati per gli interventi, orari di servizio e modalità di intervento dei volontari, aspetti organizzativi coinvolti. <u>Aspetti relazionali e motivazionali.</u> Stato dei rapporti con gli OLP e valutazione impatto con il nuovo ambiente
5° mese (in concomitanza con la fine della formazione generale e a metà servizio)	Volontari	A scelta, al termine di un incontro di monitoraggio appositamente strutturato, ciascun volontario elabora o un report scritto, o un o un cartellone o un lavoro creativo personale...	Aspetti di gestione, organizzazione e andamento complessivo del progetto: rilevazione attività svolte, giudizio riguardo al servizio in relazione agli obiettivi del Progetto. Eventuali proposte di modifiche da effettuare. Giudizio riguardo l'attività di formazione generale e specifica erogata dall'Ente. Criticità di gestione <u>Aspetti relazionali e motivazionali.</u> Verifica dei livelli di motivazione, analisi aspettative, livello di soddisfazione, stato dei rapporti con gli OLP e con i docenti.
9° mese	Volontari	Report scritto	Aspetti di gestione, organizzazione e andamento complessivo del progetto: rilevazione attività svolte, giudizio riguardo al servizio in relazione agli obiettivi del Progetto. Eventuali proposte di modifiche da effettuare. Giudizio riguardo l'attività di formazione generale e specifica erogata dall'Ente. Criticità di gestione <u>Aspetti relazionali e motivazionali.</u> Percezione di utilità futura, di crescita professionale e personale. Criticità rilevate. Incidenza che il servizio civile ha rispetto alle proprie attività personali

Fine progetto	Volontari	Questionario semistrutturato confluyente in relazione finale	Valutazione del progetto (attività dei volontari, risultati conseguiti, ecc.).
Al termine di ciascun incontro di formazione	Volontari	Compilazione di appositi form semistrutturati	Indici di gradimento degli incontri appena effettuati, aspetti positivi e/o da migliorare

Modalità di attuazione:

Come descritto modo particolareggiato nel paragrafo 8.2-fase C, potranno essere previste modalità molto diverse, questionari, schede di rilevazione oppure colloqui, domande a risposte aperte, interazioni di gruppo o, ancora, la stesura di periodici contenenti valutazioni sul raggiungimento di obiettivi e il livello di soddisfazione dei volontari. Si adotteranno strumenti e metodologie diverse e *ad hoc* per le diverse categorie di soggetti coinvolti nella valutazione.

A fine progetto si prevede la stesura di una relazione finale contenente indicatori sui risultati raggiunti le motivazioni e la modifica eventuale di obiettivi ed attività.

Per la misurazione dell'efficienza e dell'efficacia delle attività previste dal progetto si utilizzeranno le variabili quantitative e qualitative di seguito indicativamente riportate.

- **Efficacia:** raggiungimento scopi e benefici
  - numero complessivo di destinatari diretti raggiunti dal servizio
  - nuovi allievi
  - livello di soddisfazione tra i famigliari
  - livello di soddisfazione di volontari
  - contatti con operatori di altri servizi
  - tra gli obiettivi specifici quali sono stati raggiunti
- **Efficienza:** risultati e benefici ottenuti rispetto ai costi
  - numero di destinatari raggiunti
  - risorse umane impiegate
  - numero ore dedicate dai volontari alle singole attività
  - numero ore dedicate dai volontari per il raggiungimento di ciascun obiettivo specifico
  - risorse strumentali
  - verifica impatto organizzativo interno ed esterno
  - sostenibilità del progetto nel futuro e riprogrammazione
  - parametri gestionali ed economici

Gli indicatori rilevati attraverso questionari e le schede di rilevazione, elaborati su scale Likert o su strumenti derivati saranno ridotti a variabile attraverso tecniche fattoriali per permettere l'individuazione di gruppi omogenei di destinatari e del loro gradimento sui fattori precedentemente individuati in base a gradi di soddisfazione.

22) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1<sup>a</sup> classe dal quale è stato acquisito il servizio):

no

23) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Titolo di studio: possesso di Diploma di Scuola Media Superiore (tale titolo di studio garantisce ai volontari età e competenze necessarie a rapportarsi con una fascia di alunni che va dai 3 ai 14 anni)

24) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Fondi d'Istituto per acquisto di materiale didattico, cartaceo ed informatico (software di alfabetizzazione, programmi per diversamente abili, programmi per dislessici),	2.200,00 €
Fondi d'istituto per l'acquisto di guide e riviste di settore, relative alle problematiche legate alla intercultura	300,00 €
Pubblicità e promozione, materiali e dispense. Spese di spedizione	1000 €
Spese docenti OLP e spese Docenti per formazione specifica (per esperti, ore di docenti prestate oltre il normale orario di servizio, per aule, materiali, dispense...)	3730 €
Allestimento aula destinata ai ragazzi del Servizio Civile (computer, programmi per intercultura, arredi, materiali...)	3.700 €
	€10.930

25) *Eventuali copromotori e partners del progetto con la specifica del ruolo concreto rivestito dagli stessi all'interno del progetto:*

Associazione Culturale AULOS  
Collaborazione nell'erogazione di formazione specifica: modulo "Il senso civico della musica - " (vedi documentazione allegata e contenuti Formazione Specifica, modulo E)

26) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

I volontari hanno a disposizione dal marzo 2007 una propria aula attrezzata, fornita di tre computer, stampante, tavoli, seggiole, armadietti. E' la loro 'base', il punto di ritrovo in cui pianificare, lavorare in alcuni momenti della settimana e conservare le proprie cose.

In ogni plesso poi, per il supporto didattico, il tutoraggio scolastico e la mediazione linguistica, (relative alla realizzazione della fase di inserimento nell'ambito settoriale definitivo di lavoro del volontario), utilizzo di aule multimediali ubicate in ogni plesso, aule attrezzate per le attività individualizzate con computer, materiale didattico multimediale specifico, spazi palestra, di cui ogni plesso è dotato, con relative attrezzature, e materiale scolastico: giochi didattici, materiale

strutturato, dispense, libri necessari per la preparazione e l'attuazione delle attività con i disabili e alunni extracomunitari

Per la formazione ad ogni volontario sarà messo a disposizione una postazione d'ufficio con computer oltre a n. 2 laboratori dotati ognuno di 16 computer e sala attrezzata con lavagna multimediale, videoproiettore, n.1 computer, n.1 videoregistratori, n.1 lavagne luminose, n.1 sistema videoconferenza, lavagne LIM.

Sarà messa a disposizione anche la strumentazione della sede del Centro Risorse Territoriali per l'Handicap e il Disagio – localizzata nella sede centrale dell'Ente - per la consultazione dei più moderni programmi informatici dedicati.

Per la promozione dell'iniziativa utilizzo di sala attrezzata con videoproiettore, n.1 computer, n.1 videoregistratori, n.1 lavagne luminose, n.1 sistema videoconferenza, n. 1 lavagna multimediale

## CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

### 27) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Sono riconosciuti ai Volontari i seguenti crediti (vedi copia degli accordi allegati al presente progetto):

1) università degli studi di Verona – Facoltà di scienze della formazione: i volontari occupati nel presente progetto possono ottenere l'attribuzione di

5 crediti – pari a 125 ore

6 crediti – pari a 150 ore

2) università degli studi di Padova – Facoltà di scienze della Formazione: i volontari occupati nel presente progetto possono ottenere l'attribuzione di un numero di crediti che va da 6 a 12 in relazione ai diversi corsi di laurea

### 28) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

Sono riconosciuti ai Volontari i seguenti tirocini (vedi copia degli accordi allegati al presente progetto):

1) università degli studi di Verona – Facoltà di scienze della formazione : i volontari occupati nel presente progetto possono chiedere e ottenere l'esonero parziale del 50% dell'attività di tirocinio

2) università degli studi di Padova – Facoltà di scienze della formazione: i volontari occupati nel presente progetto ottengono il riconoscimento dei tirocini, per un numero di crediti variabili (specificati dettagliatamente nell'accordo) in relazione al corso di laurea in cui sono iscritti

29) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Al termine del servizio l'Istituto rilascerà una certificazione in ordine al percorso formativo e alle competenze acquisite dal volontario, soprattutto in merito a:

- sviluppo conoscenza della architettura della rete dei servizi territoriali alla Persona, della evoluzione normativa nazionale e locale, delle problematiche, dei contesti e delle prospettive.
- sviluppo di abilità relazionali, comunicative nel contatto diretto con i minori disabili, con le equipe educative ;
- sviluppo della capacità di cooperazione, dialogo e lavoro in equipe.
- sviluppo della capacità organizzativa;
- approfondimento della conoscenza informatica

## **Formazione generale dei volontari**

30) *Sede di realizzazione:*

Istituto Comprensivo S. Giorgio di Mantova, piazza 8 marzo- San Giorgio di Mantova e sedi a disposizione dell'Ente. In caso di indisponibilità di una o più sedi si provvederà ad individuare altre sedi idonee per la formazione dei volontari.

31) *Modalità di attuazione:*

In proprio, presso l'Ente e con formatori dell'ente.

Responsabile della Formazione: Antonella Farina nata a Ostiglia il 09/09/1961.

Tutto il processo formativo è gestito dalla Responsabile della formazione, che viene affiancata lungo quasi tutto il percorso dalla Responsabile della formazione dell'Ente Comune di Suzzara e, per il modulo relativo alla Protezione Civile, da personale addetto alla formazione della sezione della Protezione Civile, avente esperienze e competenze specifiche nelle materie trattate – il tutto certificato attraverso curriculum vitae

Per la formazione su aspetti particolari si potrà far ricorso a esperti del settore, con esperienze e competenze specifiche certificate tramite curriculum vitae.

32) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

no

33) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

**→ Metodologie**

- Lezione frontale per non meno del 60% delle ore
- Dinamiche di gruppo come supporto e integrazione ai contenuti presentati nelle lezioni frontali non meno del 20 % delle ore
- Testimonianze

La parte di formazione frontale, come previsto dalle linee guida sulla formazione generale del servizio civile, ha l'obiettivo di fornire ai volontari le conoscenze necessarie per comprendere ed elaborare in modo personale l'esperienza del servizio civile, mentre la parte attiva e dinamica offre ai ragazzi la possibilità di confrontarsi e di esprimere pensieri, idee e considerazioni sul percorso che hanno intrapreso. I formatori inoltre forniranno ai ragazzi la cosiddetta cassetta degli attrezzi che sarà composta di concetti, informazioni, metodologie utili ad affrontare l'esperienza e fornirne la corretta chiave di lettura del significato, in modo che siano sostenuti in questo percorso, oltre che dall'entusiasmo e dal supporto degli OLP, anche e soprattutto da strumenti adeguati ed efficaci.

**→ Tecniche**

Le tecniche utilizzate varieranno a seconda dei contenuti del singolo modulo formativo, in modo da coinvolgere i volontari in formazione in un'esperienza di apprendimento attivo che li faciliti nell'assimilazione dei concetti presentati nelle parti frontali dei vari moduli.

Verranno utilizzate tecniche "animative" e piccoli laboratori di gioco o "artigianali", che prevedono la partecipazione attiva dei volontari, attraverso:

- esercitazioni pratiche
- brainstorming
- laboratori creativi (art-attak)
- il roleplaying (giochi di ruolo)
- realizzazione di brevi video

Alcuni temi saranno trattati invece nella forma:

- del resoconto esperenziale;
- del breve seminario (protezione civile).

Sono previsti inoltre brevi momenti di visione di video e filmati.

**→ Strumenti**

- Computer e videoproiettore (slides)
- Piccole dispense a riepilogo della parte legislativa
- Videocamera

Materiali vari (specie da riciclaggio) per le attività animative

### 34) *Contenuti della formazione:*

#### → **Obiettivi generali:**

- Fornire una coscienza del valore etico e sociale del servizio civile volontario;
- Fornire una conoscenza globale del progetto nelle sue varie fasi;
- fornire nozioni di base sul funzionamento dell'Ente e più nello specifico degli uffici direttamente coinvolti nel progetto. Anche in vista della preparazione di eventuali concorsi nel settore pubblico.

#### → **Contenuti:**

**incontro\_1 (durata: 8 ore)**

##### **\_ L'IDENTITÀ DEL GRUPPO IN FORMAZIONE**

- *Sarà presente in aula in qualità di esperta Arianna Ansaloni – accreditata come formatore per l'Ente Comune di Suzzara*

##### **Obiettivi formativi**

Il modulo ha l'obiettivo principale di definire un'identità di gruppo attraverso un percorso di socializzazione mirato all'espressione di aspettative e motivazione dei volontari. Inoltre si pone come finalità quella di condividere i valori e significati fondanti dell'esperienza che i/le ragazzi/e si stanno preparando ad intraprendere.

##### **Contenuti**

- Aspettative, motivazioni ed obiettivi personali.
- I valori del Servizio Civile Nazionale: patria, difesa non violenta e non armata ecc.

**incontro\_2 (durata: 4 ore)**

##### **\_ LA PROTEZIONE CIVILE**

- Modulo svolto con la partecipazione di formatori della Protezione Civile "Città di Suzzara"
- *Sarà presente in aula in qualità di esperta Arianna Ansaloni – accreditata come formatore per l'Ente Comune di Suzzara*

##### **Obiettivi formativi**

Il modulo ha l'obiettivo di presentare ai volontari la Protezione Civile con il suo sistema di strutture, competenze e attività (che coinvolgono istituzioni, società civile, singoli cittadini), quale strumento, sia di analisi dei rapporti che intercorrono tra istituzioni e società civile, sia di applicazione pratica di quei principi di solidarietà sociale che sono alla base dell'esistenza stessa del servizio civile nazionale.

##### **Contenuti**

- Le strutture e le attività messe in campo dallo Stato: legge n. 225 del 24 febbraio 1992.
- Il Dipartimento della Protezione Civile.
- Le attività del Servizio Nazionale della Protezione Civile.
- Le tipologie di rischio presenti in Italia.

**incontro\_3 (durata: 4 ore)**

##### **\_ PRESENTAZIONE DELL'ENTE**

##### **\_ IL LAVORO PER PROGETTI**

*Sarà presente in aula in qualità di esperta Arianna Ansaloni – accreditata come formatore per l'Ente Comune di Suzzara*

##### **Obiettivi formativi**

Elementi di conoscenza del contesto in cui i volontari si troveranno prestare l'anno di Servizio Civile

Caratteristiche del progetto: metodo della progettazione nelle sue articolazioni

Relazioni e lavori in gruppo. Dinamiche di gruppo.

##### **Contenuti**

Individuazione di bisogni e finalità, destinatari potenziali e reali, obiettivi dell'intervento, contenuti, metodologie di conduzione, metodologie di valutazione, ricerca partner, fasi di svolgimento, tempi e loro articolazione, aspetti organizzativi e logistici, preventivi

economici, modalità di diffusione, valorizzazione e promozione. Efficacia ed Efficienza del Progetto

**incontro\_4 (durata: 4+4 ore)**

**LA NORMATIVA VIGENTE E LA CARTA DI IMPEGNO ETICO**  
**DIRITTI E DOVERI DEL VOLONTARIO IN SERVIZIO CIVILE**

- *Sarà presente in aula in qualità di esperto Arianna Ansaloni – accreditata come formatore per l'Ente Comune di Suzzara*

**Obiettivi formativi**

I moduli si pongono l'obiettivo, a partire dalla normativa vigente e dalla Carta di impegno etico, di trasmettere ai ragazzi le potenzialità dell'esperienza del Servizio Civile Nazionale, al di là delle personali motivazioni che li hanno condotti ad avvicinarsi a questa esperienza. Ulteriore obiettivo è quello di fornire utili indicazioni che possano chiarire e facilitare questo percorso.

**Contenuti**

- La Legge 64/2001: alcuni accenni.
- Decreto legislativo n. 77 del 5 aprile 2002.
- Disamina e confronto sulla "Carta di Impegno Etico".
- Rapporto fra enti e volontari e progetti.
- L'UNSC e la circolare del 30 settembre 2004.

**incontro\_5 (durata: 2+2+4 ore)**

**DALL'OBIEZIONE DI COSCIENZA AL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE:**  
**EVOLUZIONE STORICA, AFFINITÀ E DIFFERENZE TRA LE DUE REALTÀ**  
**IL DOVERE DELLA DIFESA DELLA PATRIA**  
**LA DIFESA CIVILE NON ARMATA E NON VIOLENTA**

- *Sarà presente in aula in qualità di esperto Arianna Ansaloni – accreditata come formatore per l'Ente Comune di Suzzara*

**Obiettivi formativi**

Obiettivo primo del modulo è quello fornire ai volontari gli elementi storici e di conoscenza per comprendere le differenze e gli elementi di continuità di queste esperienze.

Il secondo e terzo modulo di questo incontro hanno l'obiettivo di fornire ai volontari indicazioni in termini di normativa vigente e legislazione per comprendere le origini ed i significati attribuiti ai concetti di patria e di difesa non armata e non violenta, anche in una logica istituzionale.

Questo come passo propedeutico per la condivisione e l'esplorazione di alternative possibili rispetto alle proprie esperienze e riflessioni. Altro obiettivo è quello di fornire ai volontari concreti strumenti per la gestione non – violenta dei conflitti, in modo da offrire opportunità di crescita e di confronto nella propria pratica quotidiana.

**Contenuti**

- Le tappe fondamentali della storia dall'obiezione di coscienza al servizio civile.
- La legge 230/98.
- La legge 64/01.
- La Costituzione Italiana con particolare riferimento all'art.52, all'art.11.
- Le sentenze della Corte Costituzionale nn. 164/85, 228/04, 229/04 e 431/05.
- Il concetto di patria in ottica attuale e "moderna".
- Esplorazione del concetto di "pace positiva".
- Logiche e strumenti della difesa civile non armata e non violenta.
- La gestione dei conflitti secondo i principi della non-violenza.

**incontro\_6 (durata: 4 ore)**

**LA SOLIDARIETÀ E LE FORME DI CITTADINANZA**  
**SERVIZIO CIVILE NAZIONALE, ASSOCIAZIONISMO E VOLONTARIATO**

- *Sarà presente in aula in qualità di esperto Arianna Ansaloni – accreditata come formatore per l'Ente Comune di Suzzara*

**Obiettivi formativi**

Obiettivo dei moduli è quello di sviluppare nei volontari riflessioni e senso critico rispetto ai concetti fondamentali di solidarietà sociale e cittadinanza ed ai significati ad esse attribuiti. Prevede inoltre, attraverso il confronto e la discussione, di sollecitare considerazioni e stimoli circa l'appartenenza ad una collettività che vive ed interagisce in uno specifico territorio.

Altro obiettivo è quello di esplorare questioni inerenti le competenze dello Stato delle Regioni, delle Province e dei Comuni nei vari ambiti in cui opera il Servizio Civile, con riferimenti anche alle logiche internazionali. In ultimo il modulo ha la finalità di presentare ai volontari le alternative e le specificità connesse alle diverse esperienze ed organizzazioni che operano sul territorio.

**Contenuti**

- I principi costituzionali a partire dall'art. 3 comma 2, Costituzione
- Solidarietà e cooperazione: ambiti e strategie.
- I rischi possibili: povertà, esclusione sociale, sottosviluppo ecc.
- Cittadinanza attiva e democrazia partecipata: strumenti di coinvolgimento e presa in carico di responsabilità condivise.
- Il ruolo delle istituzioni e della società nell'ambito della promozione sociale ed umana.
- Organizzazioni ed operatori del "servizio" "civile" sul territorio.
- Il servizio civile come esperienza di cittadinanza e partecipazione .

**incontro\_7 (durata: 8 ore)**

**\_ COMUNICARE IN MODO EFFICACE, SAPER ASCOLTARE, GESTIRE LE SITUAZIONI POTENZIALMENTE CONFLITTUALI  
\_ LA COMUNICAZIONE NON VIOLENTA**

*Sarà presente in aula in qualità di esperto Arianna Ansaloni – accreditata come formatore per l'Ente Comune di Suzzara*

Obiettivo del modulo è sviluppare le conoscenze per analizzare e comprendere i meccanismi che regolano gli scambi comunicativi, acquisire consapevolezza delle proprie modalità comunicative al fine di migliorare le proprie capacità relazionali

**Contenuti**

- Elementi del processo di comunicazione interpersonale
- La percezione: i diversi punti di vista
- La comunicazione verbale e non verbale
- L'ascolto: i diversi livelli di ascolto
- I conflitti comunicazionali: come prevenirli
- Una modalità comunicativa efficace: la comunicazione non violenta
- Individuazione e valorizzazione delle risorse personali.
- Individuazione e valorizzazione delle risorse esterne a disposizione

35) *Durata:*

**FORMAZIONE GENERALE – totale 44 ore**

## Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

### 36) Sede di realizzazione:

Istituto Comprensivo di San Giorgio di Mantova e sedi a disposizione dell'Ente indicate nel registro generale della formazione

### 37) Modalità di attuazione:

In proprio presso l'Ente con formatori dell'Ente.

Per la formazione su aspetti particolari si farà ricorso a esperti del settore, con esperienze e competenze specifiche certificate tramite curriculum vitae e, per un modulo, all'Associazione culturale Aulos (vedi box 25 e box contenuti formazione specifica)

### 38) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

Sono individuati come formatori:

Antonella Farina nata a Ostiglia (Mn) il 09/09/1961

Cenzato Teresa nata a San Giorgio di Mantova il 16/10/60.

Visicchio Isa nata a Ischitella (FG) il 01/01/58.

Restani Bruna nata a Mantova (MN) il 07/09/63.

Tali figure risultano competenti ed esperte rispetto ai contenuti e agli obiettivi del progetto, come si evince dai curricula allegati.

### 39) Competenze specifiche del/i formatore/i:

**Antonella Farina:** Responsabile accreditata della formazione. Docente di scuola primaria e collaboratore del Dirigente Scolastico con distacco dall'insegnamento. **Laurea** attinente al progetto, diversi anni di docenza nella scuola statale, immissione in ruolo dopo superamento di concorso per esami e titoli, come previsto dalla normativa vigente. Formatore generale accreditato

**Cenzato Teresa:** docente di scuola primaria. **Laurea** attinente al progetto, diversi anni di docenza nella scuola statale, immissione in ruolo dopo superamento di concorso per esami e titoli, come previsto dalla normativa vigente. Ha frequentato il corso per Operatore Locale di Progetto

**Visicchio Isa:** docente di scuola secondaria di primo grado. **Laurea** attinente al progetto, diversi anni di docenza nella scuola statale, immissione in ruolo dopo il superamento dell'anno di prova e il periodo di formazione, come previsto dalla normativa vigente. Ha frequentato il corso per Operatore Locale di Progetto.

**Restani Bruna:** docente di scuola secondaria di primo grado. **Laurea** attinente al progetto, diversi anni di docenza nella scuola statale, immissione in ruolo dopo superamento di concorso per esami e titoli, come previsto dalla normativa vigente. Ha frequentato il corso per Operatore Locale di Progetto

40) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La formazione specifica viene erogata principalmente nei primi mesi di servizio. Una prima parte riguarderà l'approfondimento in aula dei temi specifici relativi alle attività che verranno svolte dalle volontarie, una parte si articolerà in forma di 'training on the job' che prevede l'inserimento del volontario in attività ed esperienze pratiche di conoscenza diretta delle situazioni. I formatori lavoreranno per fornire ai volontari adeguati strumenti metodologici di conoscenza e comprensione delle problematiche dei soggetti portatori di disagio con cui i volontari entreranno in contatto, che li mettano in grado di intervenire in maniera professionale in tutte le attività previste dal progetto. La formazione si svilupperà attraverso lezioni frontali e simulazioni. Verranno utilizzati lucidi, proiettore, pc, lavagne luminose, ausili per disabili e materiale di uso comune nelle varie attività dei servizi sociali. Potranno essere distribuite dispense relative alle attività e alle iniziative dei vari moduli di intervento.

41) *Contenuti della formazione:*

**FORMAZIONE SPECIFICA**

**A) Il piano dell'offerta formativa (4 ore)**

Organizzazione della sede di attuazione

Obiettivi pedagogici e didattici; figure professionali e ruoli.

**B) La disabilità nell'età evolutiva (4 ore)**

- Breve panoramica sulle più diffuse disabilità (motoria, psichica, sensoriale), considerate nell'ottica di una risorsa e non come semplice menomazione.

**C) Le difficoltà d'apprendimento (4 ore)**

- cosa si intende per difficoltà di apprendimento. La dislessia, la discalculia, la disortografia.

**D) L'interculturalità e la multiculturalità (4 ore)**

Le problematiche e i progetti di interazione in atto nel territorio

**E) Il senso civico della musica (9 ore)**

Interviene come esperta la prof.ssa Stefania Zampolli, presidente dell'associazione "Aulos" (vedi documentazione allegata)

- Il percorso, da attivare in quattro incontri, parte dalla convinzione che il senso civico dell'uomo vada di pari passo con la sua interiorità; l'essere che vive profondamente le sue emozioni e i suoi sentimenti dona naturalmente il suo apporto positivo verso gli altri. Un percorso di attivazione di relazioni (dal greco = armonia) attivato attraverso la musica

**F) Metodi specifici di insegnamento in relazione alla specificità del grado scolastico, delle caratteristiche dei soggetti e della disciplina (4 ore)**

Indicazioni Nazionali, curriculum, programmazione, progettazione

**G) Risorse multimediali nella didattica: software dedicati, uso di internet (6 ore)**

Il Centro Territoriale per l'Handicap e il Disagio.

Approfondimento e visione di programmi dedicati; Uso della Lavagna Interattiva Multimediale; Uso di Skype nell'insegnamento a distanza (scuola in ospedale)

**H) La privacy (2 ore)**

- Decreto Legislativo 196/2003. Codice in materia di dati personali. I diritti dell'Interessato e il trattamento dei dati personali.

- I diritti di accesso ai dati personali

**L) Training on the job – (36 ore)**

- Lab. 1: Il lavoro sul campo – i disabili; (12 ore)

- Lab 2: Il lavoro sul campo – le difficoltà di apprendimento (12 ore)

- Lab 3: Il lavoro sul campo – multiculturalità (12 ore)

42) *Durata:*

**FORMAZIONE SPECIFICA TOTALE 73 ore**

## **Altri elementi della formazione**

43) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Entro cinque mesi dall'inizio del progetto, sarà trasmessa la verifica della certificazione della formazione generale svolta. Tale certificazione conterrà l'elenco nominativo dei volontari formati.

Per ogni attività formativa sarà predisposto un registro della formazione che conterrà tutti gli elementi fondamentali sulla formazione svolta, compresa quella specifica.

Al termini di ogni incontro, con apposito format, verrà chiesta la valutazione dell'incontro (contenuti, metodologie, criticità) con apposito format semistrutturato.

Laddove dovesse emergere dai volontari qualche esigenza di approfondimento si valuterà di ridefinire i contenuti la metodologia e se necessario nuovi momenti di formazione.

San Giorgio di Mantova, 29 ottobre 2008

Il Progettista

(Antonella Farina)

Il Responsabile Legale dell'Ente

Dr. Ugo Zavanella

DIRIGENTE SCOLASTICO

DELL'I.C. SAN GIORGIO DI MANTOVA

